



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-03-2015 (punto N 44)

Delibera

N 199

del 02-03-2015

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE

Estensore ALBINO CAPORALE

Oggetto

Legge 35/2000 e smi. Individuazione aree di crisi

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VITTORIO BUGLI

EMMANUELE BOBBIO

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

VINCENZO

CECCARELLI

SARA NOCENTINI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

STEFANIA SACCARDI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012;

Visto l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che disciplina le aree di crisi industriale complessa, il quale prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale, possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto l'art.5 duodecies, comma 1, lett. d) della legge regionale 35/2000 come modificato dalla legge regionale n.38/2012, il quale prevede interventi a sostegno di programmi di reindustrializzazione di *aree di crisi*;

Visto l'art.12, comma 1, lett. c) della legge regionale 86/2014, il quale prevede che la Giunta regionale possa, con propria delibera, individuare aree di crisi ove applicare la riduzione IRAP;

Vista la propria delibera n. 825 del 17 settembre 2013, "*Prse 2012-2015. Istanza di accertamento del polo siderurgico di Piombino e del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti quali aree in situazione di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale*";

Viste le proprie delibere n.135 e n.140 del 24.02.2014, con le quale si inoltra l'istanza rispettivamente di riconoscimento di aree di crisi industriali complesse dei territori del Polo siderurgico di Piombino e dell'Area di Livorno-Collesalveti e di conferma di aree di crisi della aree di Massa-Carrara e di Prato;

Preso atto che con il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, è stata riconosciuta l'area industriale di Piombino quale area di crisi industriale complessa, ai sensi della disciplina precedentemente richiamata, e sono stati finanziati interventi di implementazione e infrastrutturazione del Porto di Piombino;

Vista la decisione della Giunta regionale n.4/2014;

Vista la decisione della Commissione europea del 16.09.2014 [C(2014)6424 final] ad oggetto: "Aiuti di stato SA.38930 82014/N) – Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014-2020" con la quale sono state individuate le seguenti aree del territorio regionale:

- Livorno [Provincia] (in parte):
Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto

Considerato che sono stati attivati Tavoli di lavoro presso il Ministero dello Sviluppo Economico finalizzati alla sottoscrizione di Accordi per favorire processi di reindustrializzazione e di rilancio

produttivo, oltre che sul Polo Siderurgico di Piombino, per Livorno e l'area costiera (Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo) e per la Provincia di Massa-Carrara;

Ritenuto pertanto di individuare, ai sensi di quanto previsto dall'art.5 duodecies, comma 1, lett. d) della legge regionale 35/2000 e dall'art.12, comma 1, lett. c) della legge regionale 86/2014 le seguenti aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione da realizzarsi anche congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico:

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta
- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara.

Ritenuto altresì che in tutte le procedure relative a interventi a favore del tessuto produttivo, alle imprese e/o unità locali localizzate nei territori di aree di crisi individuate sia prevista o una riserva di risorse o una attribuzione di un punteggio premiale, secondo la natura e le caratteristiche dell'aiuto e dell'intervento;

Acquisito il parere del CTD nella seduta del 26.02.2015;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di individuare ai sensi di quanto previsto dall'art.5 duodecies, comma 1, lett. d) della legge regionale 35/2000 e dall'art.12, comma 1, lett. c) della legge regionale 86/2014 - le seguenti aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione:
 - Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta
 - Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
 - Comuni della Provincia di Massa-Carrara
2. di stabilire che in tutte i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo, per le imprese e/o unità locali localizzate nei territori di aree di crisi di cui al punto 1 sia prevista o una riserva di risorse o l'attribuzione di un punteggio premiale, secondo la natura e le caratteristiche dell'aiuto e dell'intervento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale

ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
ENRICO FAVI